

La rassegna diretta da Massimiliano Finazzer Flory

Il Duomo ospita le letture di Dante

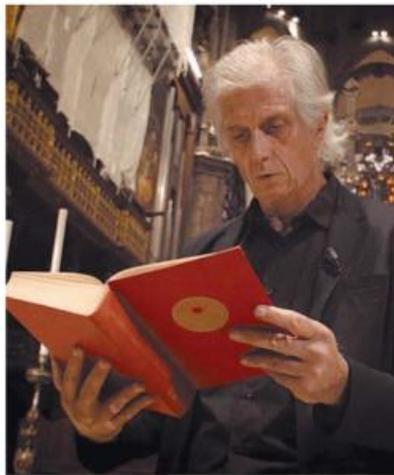
Cinquanta eventi gratuiti nella cattedrale per 500 persone. Prenotazioni da giovedì

CLAUDIA OSMETTI

■ La cultura riparte da Milano. È il primo grande progetto artistico che unisce il Paese, «Dante in Duomo»: la lettura integrale della *Divina Commedia*, da lunedì 3 maggio fino a venerdì 9 luglio, cinquanta appuntamenti, aperti a chiunque (seppur nel più totale rispetto della normativa anti-contagio), con al centro la Madonnina e la sua cattedrale, la voglia di rinascita.

«È con questo progetto che il Duomo riapre le sue porte anche alle attività culturali, dopo mesi in cui la sua funzione è stata prettamente celebrativa e religiosa» dice l'arciprete del Duomo, monsignor Gianantonio Borgonovo. A «Dante in Duomo» collaborano la Veneranda Fabbrica del Duomo e la Veneranda Biblioteca Ambrosiana: un evento gratuito dalla prima all'ultima data, 30 minuti a "episodio" (che diventano circa 45 in caso di accompagnamento musicale), prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno stesso, una capienza di 500 posti a sedere su 4mila disponibili in tempi non pandemici e rigidi controlli all'entrata. È tutto pronto. Si inizia lunedì prossimo, alle 18.30, davanti all'Altare maggiore. Nessun dettaglio è lasciato al caso.

La direzione artistica è affidata a Massimiliano Finazzer Flory, partecipano i musicisti dell'orchestra del teatro alla Scala e gli allievi del Piccolo teatro di Milano: «Volevamo dare



Massimiliano Finazzer Flory legge Dante

voce a chi ha sofferto di più l'emergenza sanitaria del Covid-19» raccontano gli organizzatori. Ogni giorno (esclusi i festivi) andrà in scena, in Duomo, la lettura di due canti dell'importante opera del poeta fiorentino.

All'inaugurazione saranno presenti anche il sindaco di Milano Beppe Sala, e il collega di Ravenna. Poi, ci saranno dei relatori d'eccezione che terranno una lectio magistralis sugli argomenti trattati: il 3 maggio spetta al filosofo Massimo Cacciari introdurre l'*Inferno* dantesco, il 26 maggio monsignor Marco Ballarini, canonico del Duomo, introdurrà il *Purgatorio* e il 17 giugno sarà la volta del *Paradiso* presentato dal rettore

dell'Università degli studi meneghina Elio Franzini. Il tutto a portata di clic (cioè disponibile anche in streaming) e sul canale televisivo di *Chiesa Tv*. Le prenotazioni si aprono giovedì 29 aprile sul sito ufficiale www.duomomilano.it.

«Oggi più che mai abbiamo bisogno di Dante, profeta di speranza» commenta Finazzer Flory, «il nostro obiettivo è l'integralità dell'esperienza della parola e dell'ascolto che Dante offre nel suo capolavoro irripetibile». «La *Divina Commedia* è uno di quei beni spirituali», gli fa eco il religioso Ballarini, «che condivisi diventano ancora più grandi. Questa iniziativa, comunque possa essere realizzata, sarà un bene per la nostra città». Partner dell'iniziativa sono Intesa Sanpaolo e Retelit.

Nel 2019 il Duomo di Milano ha totalizzato 2,8 milioni di visitatori e circa 25 milioni di euro di incassi. Con la comparsa del coronavirus i numeri si sono di molto sfolgorati: nel 2020 si contano a malapena 600mila turisti (la maggior parte a inizio anno) e cinque milioni di euro di entrate. Quest'anno la cattedrale milanese è praticamente quasi sempre stata chiusa ai visitatori, tranne che per una decina di giorni a febbraio. Adesso spera nel rilancio, con il ritorno della fascia gialla e la vetrina (imperdibile) delle celebrazioni per i settecento anni dalla scomparsa di Dante Alighieri.